

## **CONDANNA DEL REGNO NEI CONFRONTI DEGLI ATTACCHI CONTRO GLI STATI UNITI**

Riad, 11 settembre, SPA - Il Regno dell'Arabia Saudita condanna i 'deplorevoli e disumani attacchi e attentati' che hanno avuto luogo oggi contro le due torri del World Trade Center di Manhattan, New York e contro l'edificio del Pentagono, Washington D.C., Stati Uniti.

Da una fonte ufficiale si apprende che il Regno dell'Arabia Saudita esprime la sua forte condanna nei confronti di tali atti che violano tutti i valori religiosi e i principi di civiltà umana, ed estende sincere condoglianze alle famiglie delle vittime, al Presidente degli Stati Uniti George W. Bush e al popolo americano in generale.

La fonte ha inoltre sottolineato la condanna, da parte del Regno dell'Arabia Saudita, del terrorismo, e la collaborazione costante dello stesso con la comunità internazionale per combattere qualsiasi forma di terrorismo.

**DENUNCIA DA PARTE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA CONFERENZA ISLAMICA (OCI) DEI 'BRUTALI' ATTENTATI CONTRO IMPORTANTI SEDI NEGLI STATI UNITI**

Gedda, 12 settembre, SPA- L'Organizzazione della Conferenza Islamica (OCI) ha espresso mercoledì la propria denuncia dei brutali e criminali attentati che sono stati perpetrati contro importanti sedi negli Stati Uniti.

A nome dei paesi dell'OCI, il Segretario Generale dell'OCI Dr. Abdulwahid Belkaziz, in un comunicato stampa, ha espresso le condoglianze del mondo islamico al popolo e all'amministrazione degli Stati Uniti.

"Questi atti di crudeltà" ha dichiarato il Segretario Generale "vengono rigettati da tutti i principi umani e da tutte le religioni, prima fra tutte l'Islam che non accetta l'uccisione di persone innocenti".

Egli ha espresso la sua condanna al terrorismo e ha sottolineato che tali atti devono trovare la ripulsa e la condanna di tutti.

**IL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE DEL GOLFO (CCG) CONDANNA GLI  
ATTACCHI TERRORISTICI NELLE PIU` IMPORTANTI CITTA` DEGLI  
STATI UNITI**

Riad, 12 settembre, SPA- Il Segretario Generale del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG), Jamil Al-Hujeilan, ha espresso mercoledì la sua condanna nei confronti degli attacchi terroristici che hanno avuto come obiettivo alcune delle più importanti sedi economiche americane nonché istituzioni ufficiali di New York e Washington D.C.

In un comunicato stampa diffuso in data odierna, il segretario generale ha dichiarato che "i Paesi del CCG, che sottolineano la condanna di tutti gli aspetti e le forme di terrorismo, estremismo e violenza, denunciano tali attacchi contro gli Stati Uniti".

"I paesi del CCG" ha dichiarato "esprimono la loro solidarietà al popolo e al governo americano. Estendono inoltre le proprie condoglianze alle vittime delle azioni terroristiche che accadono in tutto il mondo".

Al-Hujeilan ha inoltre raccomandato ai media europei e americani, in questo difficile momento, di non essere precipitosi e di non giungere ad affrettate conclusioni che possano portare ad accusare popoli che non ha alcun collegamento con questi atti criminali.

## IL PRINCIPE BANDAR DICHIARA: ISLAM INNOCENTE RIGUARDO AGLI ATTI CRIMINALI

Washington, 13 settembre, SPA- Il Principe Bandar bin Sultan bin Abdulaziz, l'Ambasciatore del Regno negli Stati Uniti, ha posto l'accento giovedì sul fatto che il governo e il popolo del Regno dell'Arabia Saudita smentiscono l'esistenza di un qualsiasi collegamento del terrorismo con il Regno.

In un comunicato stampa diramato all'Agenzia Stampa Saudita (SPA), alla televisione Saudita, alla CNN, e alle stazioni televisive americane CBS, in risposta a quanto fatto circolare nei mass-media circa la presentazione di Osama Bin Laden come 'il saudita', il Principe Bandar ha dichiarato che la cittadinanza saudita di Bin Laden gli era già stata revocata alla luce delle sue azioni irresponsabili.

Il Principe Bandar ha espresso il proprio auspicio che i mass-media e gli uomini politici non muovano accuse in maniera arbitraria contro i musulmani e l'Islam poiché l'Islam è innocente e non ha alcuna connessione con gli eventuali autori di questi atti criminali che violano tutte le religioni divine e tutti i valori religiosi, morali e umani.

Aggiunge inoltre che l'Islam rigetta i terroristi e il terrorismo. "Se si dovesse accertare, senza ombra di dubbio, che i responsabili che ha perpetrato tali atti sono persone che appartengono all'Islam, essi, in realtà, non sono collegati all'Islam se non unicamente per il nome".

Ha rimarcato inoltre che "non neghiamo possano esserci delle eccezioni, ma essi rappresentano solo se stessi ed esistono eccezioni dovunque in qualsiasi religione, nazionalità, colore e razza".

Egli ha reiterato inoltre che i sauditi, gli arabi e i musulmani offrono il loro pieno appoggio per svelare l'identità dei responsabili autori di tali atti.

Il Principe Bandar ha anche sottolineato che il Regno dell'Arabia Saudita e i membri dell'OPEC si impegnano a mantenere stabili i prezzi del petrolio e a soddisfare le

esigenze di richiesta petrolifera e che non vi è alcuna ragione di avere timore.

In risposta ai quesiti posti dai giornalisti in merito ad un'eventuale reazione degli Stati Uniti nel Medio Oriente in seguito agli attacchi terroristici, il Principe Bandar ha lanciato un appello affinché non si precorrano gli eventi e si attendano invece i risultati investigativi.

Rispondendo alla domanda se avesse avuto contatti con l'amministrazione americana, il Principe Bandar ha dichiarato di essere stato in contatto con Colin Powell, Segretario di Stato americano, e Condalisa Rice, consigliere del Presidente George W. Bush per gli Affari di Sicurezza Nazionale.

Ha offerto inoltre la completa assistenza e cooperazione dell'Arabia Saudita per estirpare il terrorismo.

In replica alla domanda circa la preoccupazione che il Primo Ministro israeliano Ariel Sharon possa sfruttare gli ultimi eventi, il Principe Bandar ha espresso la sua profonda preoccupazione riguardo alle possibili azioni di Sharon, facendo riferimento all'invasione del Libano del 1982 e alle recenti pratiche messe in atto contro i palestinesi.

Egli ha sottolineato come ciò che sta attualmente accadendo nei territori palestinesi sia senza precedenti.

"Le persone che hanno commesso atti terroristici" ha aggiunto "non sono stati puniti con la distruzione delle loro case e il bombardamento delle loro città. Gli Stati Uniti non hanno distrutto la casa di Timothy McFay dell'attentato di Oklahoma, e il Primo Ministro britannico non ha reagito allo stesso modo nei riguardi delle case degli appartenenti all'I.R.A. quando questi hanno attaccato il numero 10 di Downing Street".

Il Principe Bandar ha altresì rilevato che i colloqui devono concentrarsi ora sull'immane disastro avvenuto in un paese amico e non dimenticare il dramma che il popolo palestinese sta vivendo, e che accade per mano del Primo Ministro Israeliano Ariel Sharon.

Il Principe Bandar ha fatto notare inoltre come il Regno dell'Arabia Saudita, avendo subito azioni di terrorismo,

comprenda la posizione degli Stati Uniti nei confronti di  
atti terroristici.